

Orgoglio e lacrime: Atalanta, la maledizione continua. La Coppa Italia va alla Juve

COPPA ITALIA, LA FINALE

ATALANTA-JUVENTUS 0-1: DECIDE VLAHOVIC PER I BIANCONERI

L'amaro più forte, dopo tanta dolcezza: l'illusione che per l'ennesima volta sfuma sul traguardo tra l'Atalanta e la vittoria di un trofeo si materializza nuovamente: cinque anni esatti dopo la finale persa all'Olimpico con la Lazio e poco meno di tre da quella persa con la Juve durante la pandemia, la Dea incassa il poco invidiabile tris di ultimi atti persi. Vince la Juve, che la sblocca subito con Vlahovic al quarto e confeziona così la partita perfetta per incartare al meglio la truppa del Gasp che, già orfana di Scamacca per squalifica, vede infrangere i propri sogni di rimonta nella ripresa con il palo colpito da Lookman. Troppo poco, per pretendere di cambiare nuovamente le sorti al proprio destino.

CDK E LOOKMAN DAVANTI: non c'è Scalvini dal primo minuto e così Gasperini sposta De Roon marcatore. Al fianco di Ederson in mezzo al campo c'è Pasalic, mentre davanti Koopmeiners, Lookman e De Ketelaere compongono il terzetto d'attacco. Nella Juve, mister Allegri propone Nicolussi Caviglia che fa il regista e davanti la coppia Chiesa-Vlahovic.

VLAHOVIC LA SBLOCCA SUBITO: nemmeno il tempo di godersi la splendida coreografia dei tifosi nerazzurri giunti in oltre 21mila all'Olimpico che in campo iniziano i dolori per la Dea e i suoi tifosi perchè dopo soli quattro di gioco la Juventus passa: Cambiaso improvvisa un lancio in profondità per

Vlahovic, Hien tenta un anticipo (o di mettere il serbo in fuorigioco) fuori luogo e lascia la strada all'avversario che non fallisce a tu per tu con Carnesecchi con un destro sul primo palo. Il Var conferma la bontà della posizione di Vlahovic anche perché Djimsiti teneva in gioco il serbo. Al nono ancora la Juve tenta di approfittare dell'avvio decisamente un po' così dei nerazzurri: corner di Nicolussi Caviglia, la palla sbatte su Gatti e finisce alta.

DEA NON PERVENUTA: l'Atalanta viaggia a ritmi sconosciuti, cioè molto bassi e ciò consente alla Juve di amministrare senza particolari problemi. Solo alla mezz'ora il primo squillo dei ragazzi del Gasp è racchiuso in una azione dove al limite spunta un pallone interessante per CDK che però calcia alle stelle. Poco altro per descrivere un primo tempo dove la Juve ha fatto il suo, e l'Atalanta invece no cadendo nella trappola dei bianconeri che disorienta completamente la macchina da gioco e gol del Gasp.

RIPRESA, DENTRO TOURE': si riparte subito con Touré in campo per De Ketelaere autore di un primo tempo davvero deludente. La Dea al sesto si sveglia con una ripartenza veloce chiusa da un tiro di Lookman deviato in corner da un difensore. Al nono rischia molto Hien che per frenare la ripartenza di Vlahovic entra deciso sull'avversario spingendolo in area ma l'arbitro lascia proseguire. Poi Gasperini inserisce in una volta sola Hateboer, Scalvini e Miranchuk per Zappacosta, Hien e Pasalic. Koop si abbassa davanti alla difesa e Miranchuk va a provare a pungere a destra.

DE ROON KO, DENTRO TOLOI: al ventesimo però un'incomprensione Ruggeri-De Roon scatena la ripartenza della Juventus tamponata dallo stesso capitano olandese dell'Atalanta. Nel gran recupero però forse sente un problema al ginocchio destro che lo costringe a uscire con Tolo in campo al suo posto e De Roon in lacrime quando esce dal campo. A tre dalla mezz'ora l'occasione migliore della serata per la Dea: Ruggeri crossa da sinistra, Miranchuk sbuca all'improvviso e calcia con il

sinistro di prima intenzione, palla alta di poco. Poi la Juve va ancora a segno con Vlahovic che anticipa Toloi per realizzare la doppietta che però il Var annulla dopo qualche istante per un fuorigioco millimetrico.

LOOKMAN SBATTE SUL PALO: la Dea non molla nonostante le difficoltà e costruisce un'altra grande occasione quando Lookman al trentacinquesimo si accentra e colpisce il palo con un destro violento. L'Atalanta che va vicino al pareggio pochi minuti dopo anche con Ederson sul cui tiro Perin non si fa sorprendere.

MALEDIZIONE FINALE: nel finale l'allenatore bianconero Allegri viene allontanato nel recupero per proteste a testimonianza della grande tensione in campo e fuori. Il risultato però non cambia più, la Juventus vince la sua quindicesima Coppa Italia mentre l'Atalanta resta per l'ennesima volta con il cerino in mano per la terza finale persa nell'era Gasperini. Certo nessuno può togliere ai bergamaschi la grandiosità della stagione: in corsa per il quinto posto in campionato e mercoledì prossimo l'ultima occasione per togliere le ragnatele dalla propria bacheca dei trofei con la finale di Europa League contro il Bayer Leverkusen.

Le pagelle di Atalanta-Juventus

ALL.: GASPERINI 5: buca ancora l'appuntamento più importante per la storia della Dea, ma anche per la sua carriera. Allegri lo incarta sin da subito e poi tenta un vano assalto sterile che si concretizza nel solo palo colpito da Lookman. Terza finale persa, l'augurio è che ci si possa fermare qui.

CARNESECCHI 6: colpito subito a freddo, nel complesso non deve poi fare parate di grande rilievo. Sufficiente.

DJIMSITI 5.5: fatale in avvio il "buco" creato in collaborazione su Hien che spiana la strada al gol di Vlahovic.

HIEN 5.5: prima l'errore iniziale, poi anche l'ammonizione a condizionarne la gara. Giù di tono anche lui (**SCALVINI 5.5:** entra senza cambiare di molto le cose)

DE ROON 6: ultimo ad arrendersi. Lotta fino a quando un problema muscolare non lo costringe ad uscire (**TOLOI sv:** entra negli ultimi minuti)

ZAPPACOSTA 5: manca la spinta sulle fasce, partita inspiegabilmente anonima anche per lui (**HATEBOER 5.5:** mossa per cambiar qualcosa nell'ultimo quarto di gara ma senza successo)

PASALIC 5.5: il primo tiro in porta è il suo. Poi finisce nell'anonimato generale (**MIRANCHUK 5.5:** non riesce a dare una svolta offensiva al match)

EDERSON 5.5: se anche lui gira a vuoto, vuol dire che non è proprio serata.

RUGGERI 5: timido, nascosto e poco propositivo. Tanti cross in area ma senza un minimo di precisione.

KOOPMEINERS 4.5: la delusione forse più grande. Il leader chiamato a guidar la squadra per provar ad arrivare al trionfo appare smarrito e spaesato. Al buio.

LOOKMAN 6: pasticcia molto con la palla al piede ma la sufficienza è per quel palo colpito che almeno da un senso alla sua prestazione. È stato il più pericoloso pur in una partita non certo esaltante per lui.

DE KETELEARE 5: dopo la prova da gran giocatore di domenica,

ci si aspettava la definitiva consacrazione. Missione ahinoi fallita mestamente in 45'. (**EL BILAL 5.5**: prova a dare un po' di brio la davanti, inizio discreto poi viene risucchiato anche lui nella trappola bianconera).

Le pagelle di Atalanta-Fiorentina

ALL.: GRITTI 9: il talismano colpisce ancora! Porta la Dea in finale con una prestazione di grande carattere e ribaltando lo svantaggio maturato all'andata. Nella ripresa, dopo il pari getta nella mischia altro peso offensivo per provare a riprenderla e ci riesce.

CARNESECCHI 6.5: sicuro di se, passa una serata relativamente tranquilla. Incolpevole sul gol subito.

DJIMSITI 6.5: gioca con ordine e difende senza affanni. Bene.

HIEN 6.5: prima su Nico, poi su Belotti. Pochi errori e tanta concretezza.

KOLASINAC 7: partita ordinata, solita grinta da vendere (**LOOKMAN 7.5**: segna il gol nel recupero a pochi secondi dalla fine che vale la finale ed offre l'assist a Pasalic per chiuderla del tutto).

ZAPPACOSTA 6.5: si vede poco nel primo tempo, meglio nella ripresa (**MIRANCHUK 6.5**: dentro nel finale per dare vivacità ed andare a caccia della vittoria)

DE ROON 7: va anche vicino al gol. Prova ancora una volta maiuscola.

EDERSON 7: bene anche lui, solita partita da signore del centrocampo (**PASALIC 7:** come sempre, quando c'è una partita importante, lui ci mette la firma)

RUGGERI 6.5: buona prova, nella ripresa sfiora anche il gol di testa in avvio peccando di imprecisione.

KOOPMEINERS 7.5: segna subito e rimette la partita in equilibrio, poi dirige bene le operazioni in campo sfiorando anche la doppietta.

DE KETELEARE 6.5: inventa lo splendido assist a Scamacca per il 2-1, sfiora in un paio di occasioni anche la marcatura personale.

SCAMACCA 9: due gol-capolavoro anche se uno di questi viene vanificato dal Var. Offre l'assist a Lookman per il gol che vale la finale. Che volere di più?

**Rimonta con il brivido:
l'Atalanta cala il poker alla
Fiorentina e vola in finale
di Coppa Italia!**

COPPA ITALIA, SEMIFINALE DI RITORNO

**ATALANTA-FIORENTINA 4-1: VIOLA
TRAVOLTA, DEA IN FINALE!**

Bergamo: sarà Juventus-Atalanta la finale che si disputerà

mercoledì 15 maggio all'Olimpico di Roma. Splendida partita tra due squadre che si sono affrontate a viso aperto con l'Atalanta che vince 4-1 e ribalta l'1-0 dell'andata a spese di una Fiorentina in 10 per quasi tutta la ripresa a causa del rosso a Milenkovic. Al vantaggio in avvio di gara di Koopmeiners la Dea sfiora più volte il raddoppio e, proprio quando la gara pare esser nelle mani dei nerazzurri dopo che la Fiorentina rimane in dieci, la Viola ha la forza di pareggiare con Martinez Quarta. Poi Scamacca però sigla il bellissimo 2-1 in rovesciata e, nell'assalto finale Lookman (con brivido Var) e Pasalic firmano il poker nerazzurro che vale la finale.

CDK E SCAMACCA DAVANTI: Gasp propone la formazione migliore possibile per provare la rimonta e prendersi la finale; davanti CDK e Scamacca con Koop alle loro spalle mentre Ruggeri e Zappacosta sugli esterni e in difesa Hien al centro con Djimsiti e Kolasinac. Nella Viola c'è Belotti davanti ma occhio dietro a Gonzalez, Beltran, Kouamé che Italiano schiera tutti insieme per cercare di sorprendere la retroguardia nerazzurra.

KOOP SBLOCA SUBITO IL MATCH: ennesimo sold-out allo Stadium per questa sfida che deciderà la seconda finalista di Coppa Italia dopo che ieri la Juve ha staccato il pass per Roma dopo aver eliminato la Lazio. La partita inizia con la Fiorentina che pare più attenta ed ordinata ma, al primo affondo, l'Atalanta rimette subito in equilibrio il risultato con il match di andata: Koopmeiners lanciato a rete, a tu per tu con Terracciano, lascia partire un diagonale imprevedibile che si insacca vicino al palo l'1-0 della Dea.

SCAMACCA SEGNA, IL VAR DICE NO: tre minuti dopo il vantaggio, la squadra del Gasp arriva anche al raddoppio con un grandissimo gol di Scamacca, che fulmina Terracciano con una gran botta da fuori ma, a inizio azione, non sfugge al Var un fallo di Koop a centrocampo e l'urlo dello Stadium viene vanificato. I nerazzurri non demordono e al ventitre vanno

vicino al raddoppio: De Ketelaere mette in mezzo per Koop che si gira e lascia partire un bel tiro che Terracciano devia in qualche modo evitando il bis dell'olandese. Ancora la squadra di Gasp a dieci dalla fine con CDK lanciato a rete a gran velocità, il suo tiro sfiora il palo ed esce di un soffio. Ultima occasione di un primo tempo che si chiude dopo quattro di recupero con i nerazzurri avanti di un gol.

RIPRESA, VIOLA SUBITO IN DIECI: nessun cambio dopo il riposo, si riparte quindi con i medesimi ventidue della prima frazione e con l'Atalanta vicina al raddoppio al terzo con un gran cross di Zappacosta per Ruggeri che angola troppo di testa e mette sul fondo da ottima posizione. All'ottavo CDK regala una magia che spiana la strada a Scamacca verso la porta ma Milekovic ferma fallosamente l'attaccante nerazzurro: doccia anticipata per lui e Viola in dieci.

QUARTA GELA I NERAZZURRI: l'Atalanta ha a questo punto la grande chance di provare a chiudere i giochi, ma curiosamente finisce nella trappola di Italiano che racchiude a riccio la Viola che attende per poi tentare di ripartire. E al ventitre ecco che la legge del calcio punisce la Dea: sugli sviluppi di una punizione Martinez Quarta è inspiegabilmente solo in mezzo all'area e di testa infila Carnesecchi.

SCAMACCA RILANCIA LA DEA: a quel punto Gasp cambia subito con Lookman e Pasalic dentro al posto di Ederson e Kolasinac e la paura per la Dea dura circa cinque minuti perchè alla mezz'ora Scamacca in sforbiciata su assist di De Ketelaere segna il gran gol rimette di nuovo il risultato in equilibrio: 2-1 per l'Atalanta. Un minuto prima del nuovo vantaggio era entrato anche Miranchuk al posto di Zappacosta.

LOOKMAN-PASALIC, POKER E FINALE!!!: la Dea a quel punto vede la possibilità di farcela ed evitare i supplementari e mette all'angolo la Viola. Al quarantaquattro De Ketelaere in contropiede spara alto da buonissima posizione. Poi i cinque di recupero in cui la Dea costruisce la sua impresa: al quarto

di recupero Lookman in contropiede la mette alle spalle di Terracciano ma il guardalinee segnala fuorigioco. Pare l'ennesima beffa e, invece, il controllo al Var fa rivedere la decisione all'arbitro ed esplodere lo Stadium di gioia: 3-1! Con un piede e mezzo ormai in finale, l'Atalanta mette la ciliegina sulla torta al settimo di un recupero allungato quando Pasalic servito da Lookman in contropiede la chiude. 4-1, Bergamo esplode di gioia e si gode la terza finale di coppa Italia dell'era Gasperini. Il 15 maggio a Roma l'attenderà la Juventus, avversaria dell'ultima finale di coppa Italia disputata dai nerazzurri: l'augurio di tutti noi è che stavolta il finale sia diverso rispetto alle altre due precedenti.

Le pagelle di Fiorentina-Atalanta

ALL.: GRITTI 6: con il Gasp squalificato tocca a lui, che stavolta si dimostra meno talismano del solito e viene sconfitto. Nella ripresa cambia e l'Atalanta, pur non brillando, sfiora almeno due volte il pari. Ma per il resto la squadra è lontana parente di quella vista sabato a Napoli.

CARNESECCHI 9: di fatto, tiene in piedi la baracca con almeno tre parate fondamentali. Bellissime le due nella ripresa su Nico Gonzalez, in particolar modo la prima. Decisivo.

DJIMSITI 6: sufficiente, anche se ha parecchio da fare questa sera in un ruolo non propriamente a lui congeniale.

HIEN 6.5: fatica contro Belotti ma sfiora anche il pari nella ripresa. Prova comunque positiva.

KOLASINAC 6: dopo un primo tempo un po' in sordina, nella ripresa meglio pur senza strafare.

HOLM 5.5: gioca quasi tutta la partita, più i palloni persi che le buone cose viste in campo (**HATEBOER s.v.:** entra a gara ormai finita)

PASALIC 5: gioca solo un tempo piuttosto opaco e poi viene sostituito (**EDERSON 6:** parte benissimo, poi con il passare dei minuti perde vigore anche lui)

DE ROON 6.5: tra i pochi a spiccare in una serata tra più ombre che luci.

RUGGERI 5: si vede poco e quando lo fa spesso finisce per sbagliare (**BAKKER 5.5:** si divora il possibile gol del pari poco dopo il suo ingresso).

KOOPMEINERS 5.5: anche lui non riesce ad accendere la luce come ci si aspetterebbe.

MIRANCHUK 5: serata complicata. Pochi palloni giocati, molti dei quali sprecati. Sostituito a fine primo tempo (**SCAMACCA 6:** non trova il gol ma impegna Terraciano un paio di volte. Sufficiente).

LOOKMAN 5.5: primo tempo bruttino, meglio nella ripresa ma non basta per arrivare ad un giudizio sufficiente (**TOURE' s.v.:** entra senza lasciar traccia).

Nulla è perduto, ma la strada

per la finale di Coppa si fa in salita: 1-0 Viola, Dea in chiaroscuro

COPPA ITALIA, SEMIFINALE DI ANDATA

FIorentina-Atalanta 1-0: LA DECIDE MADRAGORA DA FUORI

Firenze: la Fiorentina che ti aspetti, l'Atalanta che invece sorprende in negativo. Finisce 1-0 per la Viola la semifinale di andata di Coppa Italia decisa da una prodezza di Madragora dalla distanza nel primo tempo. Dea troppo rinunciataria e a tratti irriconoscibile nella prima frazione, meglio nella ripresa dove sfiora il pari con Hien e Bakker ma deve anche ringraziare Carnesecchi, autore di almeno tre parate che tengono a galla la squadra del Gasp che dovrà cercare la rimonta nella gara di ritorno per volare in finale.

GASP CON MIRANCHUK-LOOKMAN: per il primo round della semifinale di coppa Italia il Gasp (oggi squalificato, in panchina Gritti) schiera davanti Lookman e Miranchuk con Koop alle loro spalle mentre dietro c'è Djimsiti per l'infortunato Scalvini. Sulle fasce Holm e Ruggeri. Nella Viola, mister Italiano punta davanti su Belotti ma con alle sue spalle ad agire Nico Gonzalez, Beltran e Kouame. Immane in mezzo la presenza dell'ex Bonaventura.

PIU' VIOLA CHE DEA: non c'è il pienone al Franchi ma la cornice di pubblico si aggira intorno alle ventimila persone con circa settecento giunti da Bergamo a sostegno della Dea in questa semifinale di andata che prende il via e dopo i primi momenti di studio la squadra di casa prende l'iniziativa: ci prova Mandragora su punizione ma Carnesecchi respinge coi

pugni. Poi a metà primo tempo Beltran ci prova dalla distanza e ancora una volta Carnesecchi è attento.

MANDRAGORA LA SBLOCCA DA FUORI: l'Atalanta si vede timidamente poco prima della mezz'ora con Pasalic che apre per Koopmeiners, la conclusione dell'olandese dal limite viene respinta da Mandragora con il corpo. L'unico sussulto nerazzurro non ha l'effetto di suonare la sveglia in casa atalantina e la Viola passa subito dopo la mezz'ora con Mandragora che trova il sinistro giusto dai venticinque metri che si infila all'incrocio dei pali e vale l'1-0 per la Fiorentina.

PRIMO TEMPO SPENTO DEI NOSTRI: più che trovare la reazione giusta, la Dea rischia ancora a tre dall'intervallo quando Gonzales, servito da Kouame, tenta una serpentina in area e conclude, palla fuori sulla sinistra. Ultimo sossulto (fortuna nostra) di un primo tempo che si chiuderà dopo un minuto di recupero con la Fiorentina avanti 1-0 ed un'Atalanta che ha bisogno di ben altro nella ripresa.

RIPRESA, DENTRO SCAMACCA E EDERSON: si riparte dopo l'intervallo con Scamacca ed Ederson subito in campo al posto di Miranchuk e Pasalic con il Gasp che dalla tribuna vuol provare a cambiar volto al match della sua squadra: al terzo Terraciano trova il gran riflesso e devia in corner la conclusione a botta quasi sicura di Hien.

MURO-CARNESECCHI: poi tocca invece alla Viola sfiorare il raddoppio con una gran conclusione a giro di Nico Gonzalez ma vola Carnesecchi e con una grandissima parata salva i nerazzurri. Al quarto d'ora entra Bakker in casa nerazzurra al posto di un sin li spento Ruggeri. Al diciassettesimo si ripete la sfida tra Gonzalez e Carnesecchi, con il primo che ci prova con una conclusione in diagonale in area che il portiere nerazzurro prende anche stavolta, salvando ancora una volta la Dea.

BAKKER DIVORA IL PARI: a metà ripresa clamorosa chance per il pari sciupata da Bakker che, ben servito in area, angola troppo il diagonale e manda sul fondo a tu per tu con Terraciano. Sul ribaltamento di fronte è Ranieri a divorarsi il raddoppio mandando fuori da due passi in area atalantina. Alla mezz'ora entra anche El Bilal in attacco al posto di Lookman con il Gasp che mischia ancora le carte per caricare il pari nel finale di gara.

RITORNO DA RIMONTA: a dieci dalla fine Scamacca ci prova da fuori e impegna Terraciano nella deviazione in corner per evitare problemi ai suoi. A tre dal novantesimo dentro anche Hateboer al posto di Holm per gli ultimi minuti del match dove di fatto non succederà più nulla: la Viola custodisce il prezioso 1-0 senza rischiare praticamente nulla mentre l'Atalanta non ha quell'ultimo guizzo per cercare di riprenderla. La strada per la finale di Roma si fa in salita, ma nulla è perduto. Peccato per un primo tempo decisamente giocato al di sotto delle aspettative.

Le pagelle di Milan-Atalanta

ALL.: GASPERINI/GRITTI 8: timorosa e rinunciataria per una quarantina di minuti, poi l'espulsione (ingiusta) del mister (sostituito egregiamente dal talismano-Gritti) e il gol subito da Leao accendono all'improvviso una Dea capace di pareggiare subito e ribaltarla ad inizio ripresa per poi sfiorare il tris in un paio di occasioni e saper soffrire quanto basta nel finale. Applausi.

CARNESECCHI 7: considerando che si giocava a San Siro, non deve nemmeno fare troppi straordinari; qualche parata impegnativa e poco altro. Incolpevole sul gol subito.

Sicurezza.

SCALVINI 7: in sofferenza solo nella prima parte del primo tempo, poi esce decisamente alla grande (**HIEN s.v.:** entra negli ultimi minuti).

DJIMSITI 7: bene, copre bene gli spazi e gioca un'ottima partita.

KOLASINAC 7: gladiatore vero, lotta su ogni pallone.

HOLM 7.5: due sue chiusure su uno come Leao sono una autentica meraviglia, in più anche l'assist per il gol del pari di Koop. Applausi!

DE ROON 7: finchè resta in campo gioca davvero bene. Sfortunato in occasione del colpo subito ma nemmeno sanzionato dal direttore di gara. Il danno e la beffa. (**PASALIC 7:** attento e subito in partita, sfiora anche il gol alla fine del primo tempo).

EDERSON 7.5: vero e incontrastato signore del centrocampo. Una partita davvero sontuosa!

RUGGERI 6: qualche pasticcio di troppo, specie in avvio, ma poi ritrova comunque la giusta misura. Sufficiente. (**ZAPPACOSTA 6:** gioca una ventina di minuti discreti).

KOOPMEINERS 8: la sua partita appare inizialmente confusa e con diversi palloni persi non da lui. Poi il risveglio dopo il gol di Leao, sale in cattedra e segna l'1-1 ed il rigore decisivo regalando un sogno a tutti i tifosi. Bravissimo! (**MURIEL s.v.:** entra nel finale di gara)

DE KETELEARE 6.5: non era facile in questo stadio contro i suoi ex tifosi; eppure ci mette lo zampino sia sul gol del pari, sia nell'azione del rigore che porta al vantaggio. Bene. (**SCAMACCA s.v.:** gioca un quarto d'ora ma non la tocca quasi mai)

MIRANCHUK 7.5: lo Zar ancora in cattedra. Si guadagna il rigore del definitivo 2-1, e alterna momenti sonnecchianti a giocate di grandissima classe. In fiducia ed in ripresa: avanti così!